

luogo, co' quali si trovano appellati, ci possono dar qualche idea della loro varia indole.

318) Alcuni dicevansi *Rettori*, e sembra che questo titolo siasi ab origine dato a quelli che governavano semplici Oratorj, di rado forse Sacerdoti. Nel 1392, Bartolomeo Vido nell' Archivio Patriarcale dicesi *Rector Ecclesie S. Matthai de Rivo alto*: e negli Atti della Curia Castellana dell' anno 1424, e 1427, trovasi pure *Jacobus Rector S. Maphai de Rivoalto*. Quest' appellazione e questo Titolo i prefetti di quella Chiesa lo ebbero forse dacchè essa fu fondata e sottoposta al Patriarca Gradense, o quando ebbe *Piovano Sccolare* o *Commendatario*, cioè da quando ella passò in *Commenda* nei *Querini* della *Cà mazor* o *Tiepoli*. Continuò quel titolo finchè nel 1440, secondo il *Cornier*, *P. Stefano de' Bernucci* fu il primo che venne eletto da' *Beccaj*. Sembra tuttavia che quell' elezione non sia stata senza controversia. Perchè negli anni 1446, 1447, fuvvi lite, da un frammento della quale negli Atti della *Cur. C.* si conosce, che certo *P. Paolo de Pupinis* pretendeva a quella parrocchia contro *P. Antonio Trivisano*, al quale imputavasi di aver ottenuto dal *Papa* un *Rescritto per obreptionem*, e mentre era innodato della *Scomunica*. Furono delegati giudici *Apostolici* *P. Paolo de Viatho* piovano di *S. Eustachio*, e *P. Benedetto Ogniben* piovano di *S. Paolo*, essendo *Vicario del Pa:ca Gradense* *P. Antonio Bon* piovano di *S. Angelo*. Per quanto può penetrarsi, la controversia versava molto e principalmente circa il dritto di *Eleggere*, che i *Beccaj* avevano ottenuto, Come terminasse la briga a me non consta; sembra